



Castello di Porto Venere

PORTO VENERE

Dove si trova: Situato su un'altura rocciosa che domina il borgo marinaro di Porto Venere è una delle più maestose architetture militari della Repubblica di Genova nel levante ligure.

Tipologia: fortezza

Costruzione: Si hanno notizie di una struttura fortificata fin dal XI secolo. Nel XII secolo, ed ancora nel XVI secolo, fu ricostruito dalla Repubblica di Genova

Prima citazione storica: Il borgo viene citato nella Geografia Generale di Tolomeo nell'anno 150 d.C.

Funzione strategica: Struttura difensiva, importante per la sua posizione: ultimo presidio a Levante della Repubblica di Genova prima del Golfo della Spezia.





Castello di Porto Venere

PORTO VENERE

Destinazioni d'uso successive: durante la dominazione francese di Napoleone, la fortezza viene utilizzata come carcere.

Nell'800 il progressivo disarmo dell'opera fortificata portò al suo lento degrado. Solo negli anni '70 furono avviati accurati lavori di restauro ad opera della Soprintendenza per i Beni Architettonici della Liguria. Oggi l'antica fortezza genovese è divenuta proprietà del comune di Porto Venere ed ora è sede di mostre d'arte in diverse manifestazioni.

Condizione attuale: restaurato

Visitabile: di proprietà del Comune di Porto Venere, è accessibile in diversi momenti dell'anno.

Storia: I genovesi iniziarono la costruzione del castrum vetus nel 1104.

Nel 1161 il castello fu ricostruito in una zona maggiormente dominante e la nuova costruzione fu praticamente annessa ad un'altra struttura fortificata, compresa di due torri di avvistamento identiche. E' di quel periodo la linea delle case torre: alte abitazioni unite

le une alle altre atte a costituire un valido sbarramento difensivo sulla riva del mare.

Colonia Januensis, completamente circondata dai possedimenti dei conti di Lavagna, l'insediamento aveva assunto per questo motivo l'aspetto di vero e proprio borgo murato.

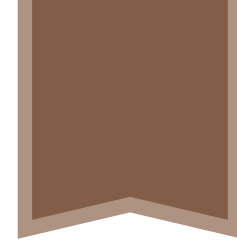
Nei primi anni dopo i nuovi lavori, le due fortificazioni ebbero due distinti castellani e sarà nell'edificio inferiore che prenderà residenza il podestà locale.

Nel XIII secolo fu al centro delle lotte tra Genova e Pisa per la conquista delle terre circostanti, finché sia il castello che il borgo marinaro rientrarono nel vasto feudo del Levante ligure di Nicolò Fieschi.

Ritornerà ad essere dominio della repubblica genovese a partire dal 1276.

L'avvento delle armi da fuoco a lunga gittata e la nuova situazione politica italiana di continue tensioni fra i diversi stati, rese necessaria la modifica delle funzioni e della struttura del castello.

Chiave perno del complesso delle fortificazioni era il castello superiore, che solo nel XVII secolo assunse le forme attuali in seguito a quella fase di rammodernamento e riordino delle fortificazioni del Golfo della Spezia in cui Genova modificò le strutture difensive secondo canoni architettonici e militari dell'epoca.



Castello di Porto Venere

PORTO VENERE

Struttura: Il castello di Porto Venere, chiamato anche castello superiore, è costituito da due distinti organismi uno interno all'altro. La parte interna risale al '500 mentre la parte esterna del '600 avvolge il corpo centrale con spesse murature completamente prive di vuoti. A rendere ancora più possente la cortina, una serie di arconi si addossano al retro della stessa cortina.

Fulcro dell'intera costruzione è la grande sala ipostila nella parte più antica alla quale si accede da un basso vano.

Nelle cortine dei livelli più alti, oltre a una garitta, si aprono le cannoniere per una difesa degli attacchi provenienti da terra.

In tutta la struttura è assente ogni forma di decorazione.

Di fronte alla fortezza sul mare, in prossimità della Palmaria, si trovano i ruderi della cosiddetta torre Scuola chiamata in precedenza Torre di San Giovanni Battista ad uso delle artiglierie del castello.